



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Azienda Speciale Parco di Porto Conte
parcodiportoconte@pec.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 – sotto intervento 2 - “Piano di eradicazione del ratto nero”. Attività finanziata nell'ambito del PR FESR Sardegna 2021-27; obiettivo specifico RSO 2.7 - rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; Azione 3.7.1. PROPOSTA DI VARIANTE OPERATIVA NELLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DERATIZZAZIONE DELL'ISOLA PIANA. Proponente: Azienda Speciale Parco di Porto Conte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota pervenuta in data 08 luglio 2026 (Prot. D.G.A. n. 21038), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza presentata dall'Azienda Speciale parco di Porto Conte riguarda una variante operativa all'intervento, già sottoposto a screening di V.Inc.A. con parere positivo di cui alla nota prot. D.G.A. 37496 del 17 dicembre 2025. L'intervento prevede un piano specifico di deratizzazione delle aree di pertinenza per la nidificazione delle seguenti specie avifaunistiche di importanza comunitaria, altamente tutelate: Uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus melitensis*), Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), Berta minore (*Puffinus yelkouan*) e Gabbiano corso (*chthyaetus audouinii*), per le quali il ratto rappresenta una minaccia come predatore prevalentemente di uova e pulcini.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'intervento in argomento, finanziato nell'ambito del PO FESR Sardegna 2021-27; obiettivo specifico RSO 2.7 - Azione 3.7.1, prevede l'eradicazione del ratto nero dall'Isola Piana, la predisposizione di una fascia di bio sicurezza nei tratti di falesia prospicienti le isole Foradada e Piana e il mantenimento rat-free di quattro grotte che vengono utilizzate per la nidificazione da *Calonectris diomedea*.

L'attività *in situ* è prevista con la somministrazione di esche rodenticide a bassa tossicità secondaria, poste all'interno di erogatori rigidi, sicuri nei confronti dell'uomo e di specie dimensionalmente superiori al ratto. Il progetto prevedeva, originariamente, la derattizzazione dell'isola Piana attraverso il posizionamento degli erogatori secondo una griglia quadra, con maglia di circa 30 metri, per un totale stimato di 53 postazioni.

Un intervento simile è già stato eseguito nel 2023 nell'Isola Foradada (utilizzando la medesima metodica di quello attualmente proposto) con esito positivo, previa Valutazione di Incidenza (Screening), conclusasi con la nota del Servizio scrivente (prot. D.G.A. n. 1138 del 21.03.2023) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento.

Il proponente afferma che, a partire dal mese di febbraio del corrente anno, sono iniziate le attività propedeutiche di studio delle caratteristiche morfologiche dell'Isola Piana, includendo anche specifici test *in situ* di appetibilità delle esche in rapporto alla loro disposizione e al tipo di erogatori, nonché una prima indagine conoscitiva della consistenza della popolazione locale, che hanno permesso la stesura del Piano Operativo allegato all'istanza. Le indagini sul campo sono state interrotte nel periodo primaverile ed estivo per la presenza sull'isola di contingenti riproduttivi di procellariformi e di *Pandion haliaetus*, in rispetto del D. M. 17 ottobre 2007.

La variante proposta prevede, nelle aree inaccessibili dell'isola Piana, il lancio di specifici erogatori biodegradabili con l'impiego un elicottero. In particolare si prevede il lancio di 10-15 erogatori per ettaro in tre distinte missioni della durata di circa 45 minuti ciascuna. Le tre sessioni di volo in elicottero sono previste nel periodo tardo autunnale ricompreso fra ottobre e novembre, in rispetto del D.M. 17 ottobre 2007, specialmente per quanto attiene le misure di conservazione dei siti caratterizzati dalla presenza di colonie di uccelli marini e da ambienti misti mediterranei

Questa modalità operativa si è resa necessaria in quanto, dalle indagini condotte finora, è emerso che le caratteristiche di pendenza e giacitura di entrambi i versanti settentrionale e meridionale dell'isola Piana, sono inaccessibili per il posizionamento ordinario degli erogatori per le esche rodenticide; le aree inaccessibili coprono una superficie complessiva di circa 6,5 ettari e rappresentano una porzione troppo estesa per essere esclusa dal trattamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'impiego in tali porzioni di rocciatori esperti per la posa degli erogatori comporterebbe un notevole sforzo e una prolungata permanenza sul campo che potrebbe originare un consistente disturbo alla fauna e, in special modo, alla colonia di vulturidi di Punta Cristallo, risultando anche non sufficiente a coprire tutta la superficie interessata.

La modalità operativa proposta nella variante risulta essere già stata sperimentata a partire dagli anni 2000 nelle isole Ponziane (Zannone, Ventotene e Palmarola), all'interno del Progetto LIFE PonDerat, e più di recente (2022) nelle Isole Tremiti, con il Progetto LIFE Diomedee, dove il ratto nero è stato eradicato, confermando l'efficacia del metodo scelto.

Il lancio degli erogatori sull'isola Piana sarà effettuato con le stesse modalità e dagli stessi operatori che lo hanno svolto nelle isole Tremiti, con elicottero in volo lento e prossimo a terra (10-15 m di altezza), in modo da lanciare ogni erogatore nel punto più idoneo per presenza di vegetazione e morfologia del terreno, per coprire tutti gli habitat idonei e praticamente azzerare il rischio di rotolamento a mare, anche se precauzionalmente il lancio sarà seguito da operatori in gommone che interverranno per recuperare eventuali postazioni rotolate in acqua.

Gli erogatori biodegradabili in bambù, che verranno utilizzati, sono inaccessibili ad animali di dimensioni maggiori a quelle di un ratto e i blocchetti di esca si trovano a 10-15 cm di distanza dai due ingressi. Non sono quindi prevedibili rischi di intossicazioni per ingestione diretta di esche da parte di uccelli (sull'isola non vi sono altre specie di Mammiferi ad eccezione dei Chiroterteri).

La variante operativa proposta è quindi riferita al solo lavoro aereo per le attività sui versanti inaccessibili dell'Isola Piana, mentre per le altre attività non sono previste variazioni rispetto al progetto esaminato precedentemente.

Si rileva che l'intervento ricade all'interno dei siti Natura 2000 ZSC ITB010042 "Capo Caccia e Punta Giglio con le isole Foradada e Piana" e ZPS ITB013044 "Capo Caccia" e nell'AMP "Capo Caccia - Isola Piana" e che risulta essere direttamente connesso alla gestione dei siti Natura 2000 ai fini della conservazione della natura. Il Piano di Gestione della ZPS Capo Caccia (ITB013044), prevede infatti l'intervento attivo (IA16) di eradicazione del ratto nero per le isole Piana e Foradada, per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico n. 9 "Conservazione delle specie animali target (*Calonectris diomedea*, *Puffinus yelkouan*, *Hydrobates pelagicus*, *Larus audouinii*)".

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che nell'area di intervento è segnalata la presenza di numerosi habitat di importanza comunitaria: 5210



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.; 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici; 5410 *Phrygane* del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere; 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*; 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici; 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, i quali ospitano numerose specie avifaunistiche di importanza conservazionistica, in aggiunta a quelle sopra citate si rileva la presenza anche di: *Gyps fulvus* (Grifone); *Neophron percnopterus* (Capovaccaio); *Falco peregrinus* (Pellegrino); *Pandion haliaetus* (Falco pescatore).

Premesso quanto sopra:

- viste le modalità di esecuzione dell'intervento, che escludono effetti negativi sugli habitat di importanza comunitaria mentre, per quanto riguarda la componente faunistica, l'utilizzo di esche rodenticide a bassa tossicità secondaria, inserite all'interno di erogatori inaccessibili ad altre specie, limiterà al minimo la possibilità di interferire su queste e potrà influire positivamente sul successo riproduttivo delle specie target, determinando un miglioramento dello stato di conservazione delle loro popolazioni;
- considerato che l'uso dell'elicottero è regolamentato dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000, che ne prevede l'utilizzo solo nel periodo tardo autunnale (ricompreso fra ottobre e novembre) non interessato dalla riproduzione delle specie avifaunistiche pelagiche e rupicole riproducendosi nell'aree interessate dall'intervento, nel rispetto del DM_17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30 /54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ritenuto necessario di doverle integrare con la seguente CO riferita all'uso dell'elicottero, a tutela delle specie target nel periodo riproduttivo:

- **CO_GEN_2:** il P/P/P//A non verrà svolto nel periodo da dicembre a settembre compresi, al fine di limitare il disturbo alle specie target, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;

esaminato l'intervento attivo (IA16) di eradicazione del ratto nero per le isole Piana e Foradada contenuto nel Piano di Gestione della ZPS Capo Caccia (ITB013044), il quale prevede un attento monitoraggio delle specie obiettivo interessate dall'intervento (uccelli marini), ma anche di potenziali effetti indesiderati su specie non target (es. rapaci rupicoli), al fine di garantire una costante valutazione dell'efficacia degli interventi attuati e della loro non incidenza su altre specie sensibili;

preso atto del precedente parere di Screening di Incidenza sopra citato (prot. D.G.A. n. 1138 del 21.03.2023) e della conclusione positiva dell'intervento già effettuato sull'isola Foradada;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione della ZSC e della ZPS interessate, delle "Misure di conservazione" per la ZSC suddetta, approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, e delle caratteristiche dell'intervento proposto, si ritiene che la variante proposta all'intervento in oggetto, se attuata nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate e del DM_17/10/2007, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposta alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI



Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
04/09/2026 13:15:08